

PREFAZIONE

Avendo a cuore il futuro della Ginevra internazionale, confrontata ad un mondo che subisce delle continue e profonde mutazioni, ho pensato che fosse mio compito, in quanto rappresentante della Svizzera presso le organizzazioni internazionali a Ginevra, di riunire un gruppo informale di esperti in diversi settori, incaricato di analizzare questi cambiamenti, di misurare il loro impatto a medio e lungo termine e di riflettere sul miglior modo per Ginevra di adattarvi.

In un contesto internazionale globalizzato, Ginevra può essere fiera di disporre sul suo territorio di competenze di primo ordine, sia nel campo economico e sociale che in quello del commercio, del lavoro, delle telecomunicazioni, della proprietà intellettuale, dei rifugiati, delle migrazioni o in quello dei diritti dell'uomo.

Finora, Ginevra ha disposto, sul suo territorio o nelle immediate vicinanze, di quasi tutte le competenze. Gli esperti che ci lavorano si conoscono personalmente, s'incontrano regolarmente e collaborano insieme da numerosi anni. Ma nell'epoca di Internet e del virtuale, in un periodo in cui i problemi globali esigono delle soluzioni globali, che fanno entrare in scena dei nuovi attori, Ginevra deve adattarsi alla nuova condotta che si sta instaurando. Quest'ultima si basa in parte su ciò che gli Anglosassoni chiamano il «*soft power*», un potere che associa il settore privato, la società civile, i media e le reti («*networks*»). Questo potere emergente riunisce diverse migliaia d'individui di tutto il mondo attorno a dei temi o delle preoccupazioni comuni. La stragrande maggioranza di queste persone non s'incontra mai fisicamente, ma sono in contatto permanente per scambiare le loro idee ed aspirazioni tramite dei siti o dei blog su internet. Se finora la Ginevra internazionale si è sempre sforzata di facilitare e rinforzare i contatti umani, dovrà anche, in futuro, impegnarsi di creare le condizioni affinché questo «*soft power*» porti le sue competenze e prenda parte ai dibattiti, in particolar modo tramite le nuove tecnologie. Conviene costruire sulle reti esistenti, ma anche crearne di nuove.

Inoltre, poiché siamo entranti in pieno nella società della conoscenza, è essenziale che la Ginevra internazionale stabilisca dei ponti con la Ginevra accademica affinché che si alimentino mutualmente. Per raggiungere questo scopo, bisogna cercare i mezzi per rinforzare e utilizzare meglio la multidisciplinarietà ed il carattere pluridimensionale di Ginevra. La creazione di un polo accademico delle relazioni internazionali dovrebbe a questo proposito rendere la missione più agevole.

Il gruppo di lavoro informale che ho riunito, chiamato «*GenevaNetwork*», ha concluso la prima parte della sua missione. Come scoprirà il lettore, questo gruppo ha adottato un approccio inclusivo, aperto a tutte le forze di buona volontà che, qualunque sia il credo politico, sono preoccupate per lo sviluppo di Ginevra. Il testo che segue presenta la sintesi delle sue riflessioni. Esso è fondato sulle analisi, deliberazioni e raccomandazioni dei membri del gruppo di lavoro, di cui io stesso faccio parte. Ecco perché non ho alcuna difficoltà a sottoscrivere l'essenziale dei punti abordati e le raccomandazioni proposte. Del resto invito i lettori, che volessero reagire a tali raccomandazioni, a completarle con i loro suggerimenti, intavolando così un dialogo con tutti coloro che si mobilitano in favore del futuro di un certo «spirito di Ginevra» all'epoca della globalizzazione. Costoro sono invitati a trasmettere le loro osservazioni all'indirizzo Internet www.genevanetwork.net.

Ringrazio i membri del gruppo per i loro contributi franchi ed innovatori, e mi auguro che continuino a catalizzare la riflessione sulle potenzialità di Ginevra. Sono convinto che in quest'epoca di globalizzazione la tradizione d'apertura di Ginevra, che ne ha fatto la sua reputazione e che, a partire dal XIX secolo, ha permesso a qualche cittadino del Cantone e della Repubblica di Ginevra di servire l'umanità, resti di grande attualità. Infine, volevo esprimere la mia riconoscenza al mio vecchio collega Daniel Stauffacher, che ha assicurato il coordinamento del gruppo di lavoro e si è incaricato della redazione finale del documento.

Blaise Godet
Ambasciatore, rappresentante permanente della Suisse
presso le Nazioni Unite, Ginevra

GenevaNetwork:

UNA STRATEGIA PER IL FUTURO

Da oltre cinquant'anni, Ginevra è un luogo di discussioni e di dialogo, dove si dibattono numerosi problemi, tra i più importanti che hanno preoccupato il mondo nel corso degli ultimi decenni: la pace, il settore umanitario, il commercio, i diritti dell'uomo, ecc. Tradizionalmente i governi s'incontrano a Ginevra, sotto la bandiera del proprio Paese, al fine di prendere delle decisioni che toccheranno milioni d'individui sul Pianeta. Sul territorio ginevrino si sono stabilite delle grandi istituzioni internazionali che riflettono un modello di condotta che si basa sui governi e sulle organizzazioni intergovernamentali.

La tecnologia e le interazioni dell'economia globale avendo abolito le barriere del tempo e dello spazio, l'umanità è ormai connessa e interdipendente. Il vecchio modello di condotta si è dunque aperto poco a poco a dei nuovi concetti.

Oggi, numerose persone, gruppi o movimenti che lavorano sui problemi globali più attuali, non s'identificano necessariamente più a dei simboli nazionali, visto che non sono al servizio dei governi.

Anche i diplomatici ed i funzionari internazionali in carica a Ginevra hanno preso coscienza che ormai dovranno interagire anche con questi gruppi di persone e con le reti alle quali sono associati. Dal canto loro, coloro che tradizionalmente hanno il potere decisionale situati a Ginevra, devono sempre più tenere conto delle loro opinioni e attività.

Le voci di questi diversi attori hanno la particolarità di essere influenti ed innovatrici, sicché oggi sono sempre più ascoltate a Ginevra e si faranno sentire maggiormente negli anni a venire. Queste voci, diverse e appassionate, sono l'espressione di straordinarie reti d'individui che hanno una visione comune ed uno scopo condiviso. Il potere di ogni membro di queste reti è amplificato e rinforzato grazie a Internet, mezzo di comunicazione che hanno tutti in comune.

Di fatto, lo sviluppo nel 1993 del «World Wide Web» da parte di un ingegnere informatico del CERN (il laboratorio europeo di fisica delle particelle) situato nelle

regione ginevrina, ha avuto un effetto catalizzatore sul modo di governare il mondo. Il recente Summit Mondiale sulla Società dell'Informazione, che ha riunito dei rappresentanti di Stati, organizzazioni intergovernamentali e non governative, della società civile e del settore privato, illustra bene la moltitudine di attori e dei nuovi temi che influenzeranno il nostro futuro.

Dopo essere state riservate a lungo ai soli governi nazionali, oggi, spesso, le politiche internazionali sono definite, e le decisioni vengono prese, solo una volta che il dialogo sia stato aperto con una larga varietà d'attori. Così queste politiche sono ormai influenzate non solo dagli Stati che, secondo il concetto tradizionale, dispongono del potere coercitivo («hard power»), ma anche, e sempre più, da ciò che viene chiamato oggi il potere dolce («soft power»), che incute il mondo degli affari, le organizzazioni non governative, i movimenti della società civile, le reti formali ed informali, ed i media. In questo modo Ginevra è diventata il luogo d'incontro di queste nuove entità in divenire, nelle quali si ritrovano questi attori, come ad esempio il «World Business Council for Sustainable Development», la cui missione è di mettere in luce il ruolo dirigente del mondo degli affari, quale forza del cambiamento economico positivo, oppure come il Forum economico mondiale, che riunisce una moltitudine di partner al servizio della promozione del progresso.

Numerose istituzioni molto rispettate hanno già riconosciuto l'importanza di queste voci, che di solito non si fanno sentire nei corridoi del potere a Ginevra. Certo sono un po' isolate, tuttavia sono connesse. La lunga lista di laureati del Premio Nobel per la pace è stata a lungo dominata da personaggi celebri, da istituzioni rinomate, o da persone ad esse associate, come l'Ufficio internazionale della Pace o il Comitato Internazionale della Croce Rossa. Ginevra risuona ancora di questi personaggi e di questi nomi. Ma le cose sono cambiate. Tre recenti laureate, Jody Williams, Wangari Maathai e Shirin Ebadi, sono delle donne che hanno sfidato il modello tradizionale di presa delle decisioni. Esse sono emerse come degli esempi lampanti di ciò che un individuo impegnato e avente a cuore una causa possa realizzare da solo nei campi tradizionali d'influenza di Ginevra, che si tratti d'ambiente o di diritti dell'uomo.

Va da sé che qualcosa è diverso. Le istanze governamentali ed intergovernamentali non sono più in misura di definire da sole come il mondo debba essere governato. Dei nuovi problemi figurano ormai all'ordine del giorno della comunità internazionale. Ginevra deve ora investire in questi cambiamenti, con energia e pragmatismo. Più importante ancora, deve sviluppare delle nuove reti se spera di continuare ad interpretare il suo ruolo di luogo d'incontro mondiale.

LA NUOVA SFIDA

Alla luce di queste differenze – e altre che s'aggiungeranno – la sfida è ora quella di mantenere e di rafforzare la tesi: «le persone vengono a Ginevra per trattare dei grandi problemi mondiali».

Ciò richiederà ben più che qualche sforzo supplementare, tramite piccoli accorgimenti. Ciò richiederà una visione strategica condivisa e un approccio più ampio che sappia porre in primis l'adattamento di Ginevra ai profondi cambiamenti che l'emergenza di questi nuovi processi di condotta ha comportato. Ginevra dev'essere meglio attrezzata al fine di rispondere alla rapidità con la quale gli eventi si producono e si propagano grazie alle comunicazioni globali e all'intensificazione delle interazioni economiche e sociali. La Città deve essere capace d'attrarre, creare e lanciare delle nuove reti.

Per esserne all'altezza, Ginevra deve disporre di meccanismi che permettano d'identificare e di seguire i cambiamenti e le modifiche continue alle quali sono soggetti i grandi problemi che costituiscono oggi le principali sfide dell'umanità. Questi nuovi problemi non si limitano solo alle classiche questioni umanitarie e di sicurezza che hanno scolpito fino ad oggi la reputazione di Ginevra. Ormai, ci sono delle preoccupazioni economiche, sociali, tecnologiche e scientifiche che richiedono un'attenzione multilaterale.

Quindi Ginevra dev'essere in grado d'attrarre e di riunire le numerose categorie di attori implicati nella risoluzione di tali problemi, che si tratti del mondo degli affari, delle università, del mondo scientifico, dei leader d'opinione, dei media, dei membri della società civile, sia che siano ben stabiliti o completamente informali, ecc.

In breve, Ginevra deve posizionarsi come un centro d'irraggiamento dove questi nuovi problemi sono trattati e dove i nuovi attori s'incontrano. Delle relazioni continue devono essere assicurate con le diverse reti che si sono formate attorno a questi nuovi problemi e con gli attori che animano tali reti. Ciò significa praticamente che bisognerà anticipare gli eventi che preoccuperanno e animeranno queste reti, mostrandosi proattivi per meglio avvicinarli al fine di convincerli che Ginevra è il loro centro.

Per mantenere la propria credibilità e la sua autorità quale crocevia di queste reti, Ginevra dev'essere riconosciuta come un centro d'eccellenza e di competenza per il trattamento di problemi che sono a capo delle loro preoccupazioni. Essa dev'essere una piattaforma intellettuale ed un punto focale di riflessione. Essa deve allargare

le sue capacità di ricerca e di formazione e acquisire una nuova dimensione in quanto centro di riflessione per permettere la fermentazione delle idee e delle iniziative.

Ginevra deve essere un luogo d'incontro attrattivo, con a disposizione diversi spazi appropriati per queste reti, che spesso non auspicano riunirsi secondo le regole tradizionali formali. Questi luoghi d'incontro, con il loro nuovo stile, esigono le migliori infrastrutture logistiche al fine di facilitare le riunioni con una moltitudine d'attori. Siccome queste riunioni ospitano un gran numero di partecipanti non governamentali, bisogna accordare un'importanza particolare alle condizioni finanziarie dell'alloggio ed ai costi dei luoghi d'incontro.

PROPOSTE D'AZIONE

La mobilitazione di tutti gli interessi e di tutti i gruppi è la chiave del successo che permetterà di rilevare le sfide e di realizzare gli obiettivi di *GenevaNetworks*. Un processo che è già in corso. Con l'invito del rappresentante della Svizzera presso le Nazioni Unite a Ginevra, l'Ambasciatore Blaise Godet, si è formato un gruppo che riflette i diversi nuovi attori operanti sulla scena internazionale di Ginevra. I suoi membri provengono dal settore privato, dal mondo accademico, dalla società civile, dalle istituzioni intergovernamentali e non governative, dal corpo diplomatico svizzero e dai media. Tutti hanno in comune un profondo attaccamento alla Ginevra internazionale e condividono il pensiero che quest'ultima risponda alle esigenze di un mondo in rapida mutazione. Non hanno altra ambizione che riflettere sul miglior modo per riuscirci, fondandosi sulle seguenti considerazioni:

Tutti gli interessi e tutti i gruppi hanno la loro validità e sono necessari. Essi si devono sentire come essendo un elemento della risposta alle stesse sfide.

Le iniziative in corso prese in nome di Ginevra devono essere riunite. Bisogna mettere in comune tutte le conoscenze, realizzazioni, capacità, risorse e sforzi futuri legati a queste iniziative. La frammentazione e l'opacità sono controproducenti.

Un approccio discreto non è più sufficiente. Ginevra non è più nella situazione di poter vivere di rendita, benché il proprio acquisito sia brillante. I media saranno un attore chiave del processo. È quindi cruciale considerare i media tanto come un vettore dei cambiamenti che come uno specchio riflettente tali cambiamenti.

Evidentemente saranno necessari degli investimenti ed un sostegno finanziario. Bisognerà inoltre mobilitare i cittadini, tenendo conto delle loro opinioni e dei loro interessi.

Tuttavia un passo supplementare dovrà essere superato. Bisognerà identificare dei «campioni» in tutti i settori della società capaci d'infondere un nuovo senso di fierezza al riguardo della missione internazionale di Ginevra. Questi «campioni» potranno contribuire a ricreare l'entusiasmo in favore di quest'ottica di GenevaNetwork, facendo conoscere quanto sia vitale per Ginevra investirsi al massimo per restare un attore centrale pronto ad adattarsi al mondo di domani: il luogo dove la gente viene per trattare i grandi problemi mondiali.

Queste deliberazioni e consultazioni hanno portato alla conclusione che il futuro di Ginevra dipende in gran parte dalla Confederazione svizzera. Per questo motivo i risultati di questo lavoro s'indirizzano sia alle Autorità federali che a quelle ginevrine. Nel contempo, s'indirizzano anche ai cittadini svizzeri che, conformemente al sistema democratico svizzero, hanno l'immenso privilegio d'avere l'ultima parola sul proprio avvenire.

Lo scopo delle proposizioni che seguono è di suggerire delle piste di ricerca permettenti d'acquisire una conoscenza più precisa e più completa dei processi emergenti della condotta. Esse dovrebbero inoltre contribuire a valutare il genere di misure che Ginevra e la Confederazione svizzera dovrebbero adottare per cogliere le nuove sfide. Alcune proposte potrebbero sembrare leggermente provocatorie e dare l'impressione di rimettere in causa delle tradizioni consolidate a tempo, in particolare il modo di condurre gli affari internazionali. Ma i cambiamenti rapidi e drammatici che si svolgono nel mondo esigono degli approcci arditi e innovatori.

1

IDENTIFICARE I PROBLEMI GLOBALI PIÙ IMPORTANTI E LE PARTI INTERESSATE COINVOLTE NEL LORO TRATTAMENTO A GINEVRA

PAROLE CHIAVE

Problemi globali maggiori, parti interessate (attori).

IL PROBLEMA

Tra i 15 e i 20 problemi economici e sociali globali più importanti per il futuro dell'umanità sono trattati nelle diverse sedi a Ginevra, in particolare in seno alle organizzazioni intergovernamentali (OGI).

OBIETTIVO

Posizionare e promuovere al meglio Ginevra come il *centro d'irraggiamento* dove la gente viene per trattare dei grandi problemi mondiali. Identificare i *problemi economici e sociali globali più importanti per il futuro dell'umanità* che sono trattati a Ginevra, così come le *principali parti interessate (attori)*. Una moltitudine d'attori sono infatti implicati nel trattamento di questi problemi globali di grande importanza.

RISULTATI AUSPICATI

Una lista comprendente tra i 15 e i 20 *problemi economici e sociali globali più importanti per il futuro dell'umanità* che sono principalmente trattati a Ginevra. Questa lista dovrebbe indicare, per ciascun problema, l'agenzia internazionale che ne è a capo, e tutte le principali parti interessate, oltre che gli Stati (OIG, settore privato, ONG, reti, ecc.) Da identificare particolarmente:

il principale gruppo [agenzia a capo], tra le organizzazioni intergovernamentali (OIG), in cui ognuno dei *problemi tra i più importanti* è trattato;

le altre OIG implicite nel processo;

le altre parti interessate del settore privato e della società civile coinvolte nel processo.

MESSA IN OPERA

Incaricare un consulente, avente dimestichezza col lavoro delle OIG, di elaborare la lista comprendente tra i 15 e i 20 *problemi economici e sociali globali più importanti* e, per ognuno di essi, stabilirne le principali parti interessate. Il consulente dovrebbe servirsi, come principale documento di riferimento, degli «*Obiettivi del Millennio per lo sviluppo*» e del libro di Jean-François Rischard «*20 problemi globali, 20 anni per risolverli*»¹. Il lavoro d'identificazione dovrebbe essenzialmente basarsi sui colloqui con i dirigenti esecutivi delle OIG situate a Ginevra.

2

LE IMPLICAZIONI PER GINEVRA NEL CAMBIAMENTO DI MODELLO DELLA CONDOTTA GLOBALE

PAROLE CHIAVE

Condotta globale, «hard power», «soft power», reti «freelance», reti globali ed orizzontali.

IL PROBLEMA

Il mondo conosce da qualche anno un cambiamento di paradigma nella *condotta globale*. Questa mutazione è caratterizzata dall'emergenza, sempre a fianco del tradizionale «*hard power*»², di un «*soft power*»³. Di fronte a tale cambiamento di paradigma, la Ginevra internazionale deve adottare un nuovo approccio strategico per assicurarsi il proprio futuro. Oggi il «*soft power*» è diventato tanto importante quanto l'«*hard power*». Inoltre, le *reti globali ed orizzontali* (come descritte nel libro di Jean-François Rischard) hanno un ruolo sempre più importante. Queste nuove forme di diplomazia multilaterale e di diverse parti interessate esistono già a Ginevra (SMSI, Forum sociale mondiale, Forum economico mondiale, Summit sociali, ecc.). Bisogna costruire su questo considerevole capitale di conoscenze e rinforzarlo, in modo che Ginevra diventi più influente in materia di *condotta globale*.

Per diventare un *centro d'irraggiamento*, Ginevra deve connettersi con le reti esistenti ed emergenti, soprattutto con le *reti freelance* che si costruiscono globalmente e virtualmente, in particolar modo in India ed in Cina, ma anche in Africa ed in America latina. Londra è un centro importante di *reti «freelance»* che forniscono un accesso poco costoso ma con dei contenuti di alta qualità. Per portare queste reti a Ginevra, con lo scopo di associarle al nuovo modello di condotta globale, è imperativo mettersi in relazione con gli attori ed i leader di queste reti, ancor più che, in futuro, diversi fra di loro saranno chiamati a giocare un ruolo dirigenziale a livello politico e governativo. Siccome certe competenze non sono facilmente disponibili a Ginevra, la spartizione di queste reti è di estrema importanza.

OBIETTIVO

Connettere Ginevra alle *reti* già esistenti *orizzontali, verticali* e *freelance* per permetterle di diventare una forza dinamica ed influente nelle nuove forme di condotta. Per raggiungere questo scopo le Autorità federali dovrebbero incoraggiare la creazione di nuove *reti emergenti*, con Ginevra nel loro centro.

RISULTATI AUSPICATI

Uno studio che descriva il cambiamento di paradigma nella *condotta globale*. Fondato su degli esempi recenti concreti, questo documento dovrebbe spiegare i ruoli rispettivi dell'«*hard power*» e del «*soft power*», mostrando come le *reti «freelance»* funzionano e fare delle proposte sul modo di raggrupparle a vantaggio di Ginevra.

MESSA IN OPERA

Affidare a «*Foundation for Geneva*» l'incarico di stabilire un tale studio.

¹ Vedi allegato pagina 87

² *Hard power*: comprende il potere in mano agli Stati e alle organizzazioni intergovernamentali
³ *Soft power*: comprende il potere del mondo degli affari, delle ONG, della società civile e dei media

3

PROCEDERE AD UN'ANALISI SWOT

PAROLE CHIAVE

Analisi SWOT (forze e debolezze, opportunità e minacce).

IL PROBLEMA

In altri paesi esistono già numerose reti appartenenti al «soft power». Una valutazione avanzata e sistemica delle forze e delle debolezze, delle opportunità e delle minacce della Ginevra internazionale è necessaria per rinforzare le possibilità di farne con successo un *centro d'irraggiamento* atto a designare le nuove forme di *condotta globale*.

L'*analisi SWOT* dovrebbe prendere in considerazione tutti i fattori possibili suscettibili d'influenzare il posizionamento di Ginevra (fattori diplomatici, economici, culturali, sociali, logistici, ecc.), ciò alla luce del nuovo paradigma della *condotta globale* e con lo scopo di fare di Ginevra un *centro d'irraggiamento*.

L'*analisi SWOT* dovrebbero essere condotta da un gruppo di persone o da un'istituzione, avente allo stesso tempo una buona comprensione del cambiamento di paradigma della *condotta globale* ed un'idea precisa di ciò che Ginevra e altre città internazionali sono in misura in materia di facilità, di servizi, di sicurezza, d'informazione, di comuniazione e tecnologia per la promozione di nuove *reti*.

OBIETTIVO

Identificare e valutare la concorrenza alla quale Ginevra è confrontata, questo nell'ottica dello sviluppo di *GenevaNetwork*, procedendo ad un'analisi delle proprie *forze e debolezze*, delle *opportunità* che le si offrono e delle *minacce* che potrebbero ostacolare il suo sviluppo (*analisi SWOT*).

RISULTATI AUSPICATI

Una lista ed un'analisi approfondita delle *forze* e delle *debolezze*, delle *opportunità* e delle *minacce*, alla luce del nuovo paradigma della *condotta globale*.

MESSA IN OPERA

L'*analisi SWOT* potrebbe essere condotta da il Delegato del cantone per la Ginevra internazionale, in stretta collaborazione con «*Foundation for Geneva*» che avrebbe la responsabilità di stabilire lo studio sul cambiamento di paradigma nella *condotta globale*.

4

POLITICA ESTERA SVIZZERA: COME RIFLETTERE LE CONDIZIONI POLITICHE IN CAMBIAMENTO

PAROLE CHIAVE

Politica estera, piede d'uguaglianza, non allineamento.

IL PROBLEMA

La Svizzera non fa parte di nessuna alleanza politica o militare come l'Unione europea o la NATO. Nel senso stretto del termine, la Svizzera è veramente un paese non allineato. Inoltre, non ha nessuna intenzione («*agenda*») in materia di politica internazionale che potrebbe minacciare degli importanti interessi di altre nazioni. Le missioni diplomatiche a Ginevra non risentono nessuna pressione del paese che le ospita, cosa che invece potrebbero accadere in altre città internazionali. Paesi grandi e piccoli, ricchi e poveri, dovrebbero sentirsi su un piede d'uguaglianza a Ginevra. Queste realtà dovrebbero essere chiaramente spiegate nell'elaborazione della politica estera svizzera e dovrebbero riflettersi nei testi.

OBIETTIVO

Riformulare la politica estera svizzera per adattarla al vocabolario del XXI secolo. Ciò non sarà sicuramente facile, siccome la popolazione svizzera è molto legata ai concetti di neutralità e solidarietà che sono ancorati nella tradizione elvetica da decenni. Anche l'esercizio di riformulazione dovrebbe essere sostenuto da una vasta campagna nazionale d'informazione, al fine di spiegare alla popolazione svizzera perché un'adattamento del vocabolario sia necessaria. Tuttavia, la ragion d'essere e gli obiettivi della politica estera svizzera rimangono sostanzialmente immutati.

RISULTATI AUSPICATI

Il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) propone una formulazione attualizzata della propria politica internazionale (un breve testo che indica la finalità della sua politica) che tenga conto dei nuovi concetti ed il vocabolario aggiornato di quest'inizio di XXI secolo. La presentazione di questa nuova formulazione dev'essere appoggiata da una vasta campagna di spiegazione alla popolazione svizzera.

MESSA IN OPERA

Il DFAE mette in piedi un gruppo di lavoro incaricato d'attualizzare la formulazione della politica estera svizzera e di preparare una vasta campagna di spiegazione presso la popolazione svizzera.

5 CREARE UNO «SWAT TEAM» INCARICATO DI PROMUOVERE GINEVRA COME PRINCIPALE LUOGO D'INCONTRO

PAROLE CHIAVE

«SWAT Team», nuove conferenze, segreterie

IL PROBLEMA

Per aiutare Ginevra a diventare un *centro d'irraggiamento*, il corpo diplomatico svizzero dovrebbe adottare un approccio proattivo identificando le persone chiave che detengono il potere di decisione e che hanno un'influenza determinante sulla scelta dei luoghi dove si svolgono le riunioni, i processi e le nuove reti interessate dai *problemi economici e sociali globali più importanti per il futuro dell'umanità*. La Svizzera dovrebbe prepararsi ad inserirsi in queste reti il prima possibile, al fine d'ottenere delle nuove conferenze e dei nuovi segretariati. Seguendo l'esempio degli «SWAT team»⁴, la Svizzera ha bisogno di una «forza d'impatto» permanente capace di agire con intelligenza. Questo approccio proattivo dovrebbe essere inclusivo piuttosto che esclusivo e dovrebbe permettere di porre Ginevra come un anello importante della catena, che completa gli altri centri di reti e cooperi con essi.

OBIETTIVO

Creazione di uno «SWAT Team»

Incaricato di mantenere un contatto regolare con i Direttori generali ed i Segretari generali delle organizzazioni internazionali situate a Ginevra, oltre che con delle personalità e delle persone aventi il potere decisionale su questioni d'organizzazioni;

Pronto ad inserirsi rapidamente nelle nuove reti con lo scopo d'ottenere lo svolgimento a Ginevra di nuove conferenze internazionali e lo stabilimento dei nuovi segretariati.

RISULTATI AUSPICATI

Un più grande coinvolgimento del corpo diplomatico svizzero nel processo di presa di decisione riguardante la scelta delle città designate ad accogliere le conferenze internazionali. Ad esempio, sarebbe consigliato che il (la) Consigliere (a) federale a capo del Dipartimento federale degli affari esteri inviti a dei pranzi privati, due volte l'anno, le persone chiave che detengono il potere decisionale per promuovere Ginevra come luogo d'incontri internazionali.

MESSA IN OPERA

Creazione di uno «SWAT Team» all'interno del DFAE

⁴ «SWAT team»: unità speciale addestrata per adempiere delle missioni delicate e rischiose.

6 ACCRESCERE IL CONTRIBUTO INTELLETTUALE DI GINEVRA

PAROLE CHIAVE

Contributo intellettuale, polo d'eccellenza, articoli («white papers»).

IL PROBLEMA

È indispensabile completare gli sforzi raggiunti a livello politico con uno sforzo simile nel campo della riflessione critica. Il nuovo «*Institut de hautes études internationales et du développement*» e la futura «*Maison de la Paix*» che dovrà ospitare il «*Center for Global Issues*» costituiranno una preziosa rete d'informazione che faciliterà la condivisione delle scelte.

Per aiutare Ginevra a diventare un *centro d'irraggiamento*, c'è chiaramente bisogno di «leadership», tuttavia bisogna anche stimolare ed interpellare il mondo politico con la pubblicazione di articoli sui problemi globali. Questo contributo intellettuale dovrebbe mirare ad attirare l'attenzione e a conquistarsi il sostegno di uomini e donne della politica e del grande pubblico. Sarebbe opportuno diffondere su ampia scala degli articoli («white papers») su delle questioni specifiche e sulle sfide globali, al fine di sostenere Ginevra in quanto polo d'eccellenza nel campo degli affari internazionali. Questi articoli dovrebbero essere scritti con uno stile semplice, ma piacevole e in un linguaggio comprensibile.

OBIETTIVO

Situare Ginevra come un centro intellettuale generatore di conoscenze, rinforzando il numero e la qualità dei gruppi di riflessione («*think tanks*») in modo di sviluppare la sua capacità di condurre i dibattiti e di far progredire i problemi considerati come i più importanti per il futuro.

RISULTATI AUSPICATI

Un «*Center for Global Issues*» dovrebbe essere creato a Ginevra sotto gli auspici della futura «*Maison de la paix*». Questo luogo di riflessione e di dialogo sarà a disposizione delle diverse categorie di attori a Ginevra. Ci sarà la responsabilità della pubblicazione periodica di articoli («white papers») su dei problemi specifici e sulle sfide globali.

MESSA IN OPERA

Grazie alla creazione della «*Maison de la Paix*» e del «*Center for Global Issues*», Ginevra, col sostegno della Svizzera, dovrebbe posizionarsi come un centro intellettuale generatore di conoscenze.

7

INFRASTRUTTURE E AGEVOLAZIONI (LOGISTICA, TECNOLOGIA ED EQUIPAGGIAMENTI)

PAROLE CHIAVE

Logistica, tecnologia, infrastrutture, equipaggiamenti.

IL PROBLEMA

Per diventare un *centro d'irraggiamento*, Ginevra deve dotarsi delle migliori condizioni per quanto riguarda la logistica, la tecnologia e agevolazioni non solo alle OIG e alle missioni diplomatiche, bensì anche alle altre principali parti interessate che spesso dispongono di budget modesti. A che punto è Ginevra per quanto riguarda i servizi offerti alle parti interessate, vale a dire sale per conferenze, uffici, trasporti, alberghi e sicurezza? Quali misure bisognerebbe prendere per migliorare e ottimizzare le infrastrutture esistenti a Ginevra? Sarebbe necessario considerare delle misure supplementari come, ad esempio, offrire delle prestazioni a buon mercato comprendenti l'albergo ed il viaggio per gli attori che vengono dai paesi più poveri.

OBIETTIVO

Sarebbe necessario che le Autorità ginevrine, cooperando con il governo federale esaminino nel dettaglio le principali lacune e debolezze della Ginevra internazionale, come identificate nell'*analisi SWOT* e riflettano sul miglior modo per colmarle con successo.

RISULTATI AUSPICATI

Un'analisi meticolosa delle principali carenze e debolezze della Ginevra internazionale rispetto all'obiettivo di farne un *centro d'irraggiamento* e una serie di raccomandazioni sul modo per Ginevra di sormontare le sue debolezze rispetto alla concorrenza.

MESSA IN OPERA

Creazione di un gruppo di lavoro misto, composto da rappresentanti delle Autorità ginevrine e federali. Posto sotto la responsabilità del Delegato del cantone per la Ginevra internazionale, questo gruppo di lavoro dovrebbe fare rapporto sulla maniera con la quale Ginevra conta ottimizzare le sue possibilità di diventare con successo un centro d'incontro per le *reti emergenti*.

8

SVILUPPARE UNA NUOVA STRATEGIA IN MATERIA D'IDENTITÀ DI MARCA, D'IMMAGINE E DEI MEDIA

PAROLE CHIAVE

Nuova strategia in materia d'identità di marca.

IL PROBLEMA

La Ginevra internazionale ha bisogno di una nuova strategia in materia d'identità di marca, con lo scopo di creare un sentimento di desiderio per *GenevaNetwork* e di trasmettere un'immagine eccitante e durevole fatta di generosità e di grandi gesti, con l'ambizione di diventare un vero e proprio vettore di cambiamento e di creazione di conoscenza. Converrebbe inoltre proiettare più attivamente la Ginevra internazionale nel cyber-spazio tramite un sito sul web, delle chat room, dei blog, ecc. La strategia deve cercare di far suscitare un sentimento di fierezza rispetto a Ginevra e dell'entusiasmo per il processo di *GenevaNetwork* in modo che ognuno salga e rimanga a bordo, con l'obiettivo comune di fare di Ginevra un *centro d'irraggiamento*. Se si andasse in questa direzione, il sostegno finanziario di altre parti interessate potrebbe diventare più facilmente accessibile. I media costituiscono un partner essenziale in questo processo, sia come sostenitori e parti interessate, oltre che il loro classico ruolo di avvertire e informare il pubblico,

OBIETTIVO

Sviluppare una strategia per la Ginevra internazionale mirante a

Trasformare in realtà il concetto di «Ginevra *centro d'irraggiamento*» con il tramite di una comunicazione appropriata destinata alla comunità internazionale e al pubblico di massa.

Sostenere la strategia d'identità di marca, spartire le reti e creare delle sinergie tra le diverse reti (ad esempio tra commercio e salute)

RISULTATI AUSPICATI

Sostenere, tra l'altro, la proposta fatta recentemente da un gruppo di giornalisti di creare Media 21, un'«agenzia di stampa» che farà regolarmente rapporto sui *problemi globali più importanti* e sulle attività della Ginevra internazionale attraverso Internet (servizio in linea).

MESSA IN OPERA

Le Autorità federali e ginevrine dovrebbero mettere in piedi un gruppo di professionisti della comunicazione incaricato di stabilire un progetto di strategia di comunicazione per la Ginevra internazionale. Questo gruppo avrebbe anche il compito di censire le risorse umane, materiali e tecnologiche necessarie per la messa in atto della strategia.

9

LE MIGLIORI PROCEDURE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) AL SERVIZIO DELL'UMANITÀ

PAROLE CHIAVE

Migliori procedure, TIC al servizio dell'umanità.

IL PROBLEMA

Le TIC (tecnologie dell'informazione et della comunicazione) possono permettere agli attori, anche quelli più sprovvisti che non possono essere presenti a Ginevra, per ragioni economiche o altre, di partecipare tuttavia ai processi internazionali. Inoltre, delle iniziative e progetti tali l'«ICT4All», il «Fondo di solidarietà digitale» o il «Geneva Security Forum» offrono delle nuove possibilità a Ginevra per il suo posizionamento ed il suo sviluppo nel campo delle TIC.

Le TIC possono anche essere un mezzo per la promozione della Ginevra internazionale.

Il nuovo «Institut de hautes études internationales et du développement» e la futura «Maison de la Paix» che dovrebbe ospitare il «Center for Global Issues» saranno in misura di sviluppare delle strette relazioni con le organizzazioni internazionali.

OBBIETTIVO

Studiare i modi per fare di Ginevra un campione esemplare dell'utilizzo delle TIC al servizio della nuova *condotta internazionale*, al fine di permettere, in particolar modo agli attori più sfavoriti, di partecipare a distanza alle riunioni e alle *reti emergenti* conosciute, per essere all'apice in materia di politica globale sui problemi più importanti.

RISULTATI AUSPICATI

Grazie al suo statuto di *centro d'irraggiamento specializzato nei problemi economici e sociali globali più importanti per il futuro dell'umanità* e basandosi sull'esperienza acquisita in sede del recente «Summit mondiale sulla Società dell'informazione», Ginevra sarà esemplare nell'utilizzo delle migliori pratiche delle TIC a beneficio della nuova *condotta globale*.

MESSA IN OPERA

Ginevra, con il sostegno delle Autorità svizzere, prenderà le misure appropriate nel campo delle TIC per favorire la partecipazione a distanza degli attori più sfavoriti alle riunioni globali aventi luogo a Ginevra e alle *reti emergenti*. Essa organizzerà inoltre degli eventi legati alle TIC come delle conferenze e dei seminari al fine di definire delle politiche, di redigere e negoziare delle dichiarazioni e degli accordi, di sviluppare la conoscenza, di condividere le migliori pratiche, di creare delle nuove reti, ecc.

ALLEGATO

20 PROBLEMI GLOBALI, 20 ANNI PER RISOLVERLI

Di Jean-François Rischard

CONDIVIDERE IL NOSTRO PIANETA: PROBLEMATICHE NELLA GESTIONE DELLE RISORSE COMUNI GLOBALI

Riscaldamento globale
Perdita della biodiversità e impoverimento degli ecosistemi
Impoverimento delle riserve ittiche
Scarsità d'acqua
Inquinamento e sicurezza marittimi

CONDIVIDERE IL NOSTRO PIANETA: PROBLEMATICHE CHE RICHIEDONO UN IMPEGNO GLOBALE

Forte crescita della lotta contro la povertà
Mantenimento della pace, prevenzione dei conflitti, lotta al terrorismo
Educazione per tutti
Malattie contagiose globali
Differenze del progresso tecnologico (Digital divide)
Prevenzione e mitigazione delle catastrofi naturali

CONDIVIDERE I NOSTRI REGOLAMENTI : PROBLEMATICHE CHE RICHIEDONO UN APPROCCIO NORMATIVO GLOBALE

Reinventare una tassazione per il XXI secolo
Regolamentazione per la biotecnologia
Struttura della finanza globale
Droghe illegali
Regolamentazione per commercio, investimenti e concorrenza
Diritti della proprietà intellettuale
Regolamentazione del commercio on line
Regolamentazione internazionale del lavoro e dell'immigrazione